



Automobile Club Agrigento

Determina Dirigenziale n.132 del 29 dicembre 2025

OGGETTO: Cedole/dividendi

Visto il decreto legislativo 165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club di Agrigento, deliberato dal Consiglio Direttivo in data (29/04/2002), ai sensi dell'art. 27bis del citato Decreto Legislativo n. 29/1993;

Visto l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club di Agrigento, deliberato dal C.D. dell'A.C. nella riunione del 2009 nonché dai Ministeri Vigilanti, il quale stabilisce che prima dell'inizio dell'esercizio, il Direttore definisca il budget di gestione di cui all'art. 4 del citato Regolamento di Organizzazione;

Visto il Regolamento del fondo economale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Agrigento;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo in data 30.10.2024 con la quale è stato approvato il Budget annuale 2025;

Visto il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Agrigento per il triennio 2023-2025 approvato con Delibera del Consiglio Direttivo.

Assume la seguente Determinazione

L'importo pari ad euro 28,24 (diconsi ventotto/24) relativo al relativo a cedole/dividendi

-

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIUSEPPINA DANILE

La sottoscritta infine dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del Dlg. 50/2016 e in particolare:

- Di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del c.p. ai sensi dell'art. 25-bis del Dlgs 165/2001 (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione)
- Di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione)
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;

- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 comma 2, del D.lgs 50/2016, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non svolgere e di non avere svolto funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata
- di non incorrere, allo stato e per quanto di mia conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico relativo al provvedimento in oggetto:

Il Direttore

F.to (dott.ssa Giuseppina Danile)